

Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640
Il congresso Fabi

Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640

In 9 anni
ottocento
bancari
in meno

«Se nel 2017 la provincia contava 287 sportelli, nel 2022 erano già calati di 50 unità. Oggi siamo a 219. In poco meno di dieci anni uno sportello ogni quattro è stato chiuso». Lo dice il sindacato Fabi.

PAGINA 9

Il congresso Fabi

In nove anni 800 bancari in meno E ora preoccupa il nuovo risiko

• Chiusi anche 68 sportelli: ma con una media di 54 ogni 100mila abitanti «Mantova è una felice anomalia»

CAMILLASORREGOTTI

«Se nel 2017 la provincia di Mantova contava 287 sportelli, nel 2022 erano già calati di 50 unità. Oggi siamo a 219. Significa quindi che in poco meno di dieci anni uno sportello ogni quattro è stato chiuso». In occasione del 23esimo congresso provinciale Fabi, il sindacato dei bancari, la coordinatrice Noemi Imperi ha scattato una fotografia dello stato di salute del sistema bancario mantovano.

I numeri in provincia

Il calo degli ultimi anni non ha riguardato solo gli sportel-

li, ma anche i lavoratori. «Oggi sono circa duemila nel Mantovano - ha sottolineato Imperi - ma nel 2022 erano 2.250 e nel 2017, 2.800. In poco meno di dieci anni c'è stata una flessione del 30%. Una percentuale importante che ha portato a una maggiore concentrazione dei carichi di lavoro». Questi dati non raccontano di una situazione rosea, ma Imperi guarda il quadro anche da un altro punto di vista. «Nella quasi totalità dei comuni mantovani è ancora presente almeno una filiale bancaria, con una media di 54 sportelli ogni 100mila abitanti. Mantova ha mantenuto quello che noi abbiamo definito una "felice anomalia", una capillarità territoriale straordinaria che è ben oltre la media lombarda di 37 sportelli. È una situazione tutto sommato positiva, che deriva soprattutto dal diffuso radicamento di una banca storica come Monte dei Paschi, ex Banca Agricola Mantovana».

Il risiko bancario

Tra gli argomenti emersi durante il congresso non poteva non esserci il risiko bancario «che come sindacato guardiamo con attenzione, ma non con apprensione - ha chiarito la coordinatrice - Per noi non si tratta di un gioco, ma di vita vera di donne e uomini. Quella che coinvolge Mps, Intesa e Bper è un'operazione che, se confermata, potrebbe interessare quasi il 60% della popolazione bancaria mantovana e il 44% degli sportelli del nostro territorio. Abbiamo chiesto una sorta di patto sociale con le istituzioni per preservare un patrimonio che non è solo lavoro bancario, ma anche sostegno per le comunità del territorio».

Sul risiko bancario è intervenuto anche il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, che ha preso par-

te al congresso. «Seguiamo con attenzione, ma anche con distacco istituzionale, le operazioni straordinarie. Il prossimo anno il sistema bancario, a livello geografico, sarà completamente diverso. Quello che ci preoccupa sono le ricadute che queste operazioni avranno sul settore bancario, tra l'altro in concomitanza con il rinnovo del contratto nazionale, che riguarda 280mila lavoratrici e lavoratori del settore, ma indirettamente anche 29 mila lavoratori delle Bcc. E questo rinnovo è influenzato dalle operazioni straordinarie».



Nel futuro
Mps, Intesa
e Bper:
l'operazione
interesserà
il 60% della
popolazione
bancaria
mantovana

IL FOCUS

Consiglio direttivo Rinnovate le cariche

Durante il ventitreesimo congresso provinciale **Fabi** - **Federazione autonoma bancari italiani**, dal titolo "Il lavoro bancario tra algoritmi e valore umano", si sono svolte le elezioni della segreteria provinciale. Noemi Imperi è stata riconfermata segretaria coordinatrice. La segretaria amministrativa è Anna Bagnoli. Enzo Mazzocchi e Mirella Valtorta sono stati eletti segretari provinciali. Al congresso era presente anche il segretario generale **Lando Maria Sileoni**. «Quale sarà il futuro del lavoro bancario? - ha detto Imperi allacciandosi al tema del congresso - Se l'algoritmo è imbattibile nella velocità di calcolo, fallisce laddove iniziano l'empatia e la comprensione del bisogno umano».



Al tavolo Da sinistra Noemi Imperi, **Lando Maria Sileoni**, Alessandra Panico e Achille Soldi